



## **COMUNICATO FLASH INCONTRO DEL 28 MAGGIO 2018**

### **Alle Lavoratrici ed ai Lavoratori dell'ESACRI in LCA**

Nel pomeriggio di ieri si è tenuto, presso la sede di via Toscana, un incontro tra il Commissario Liquidatore dell'ESACRI in LCA, le delegazioni di parte sindacale ed i componenti della neo-eletta RSU.

Come chiesto dalle OO.SS., la riunione ha rappresentato l'occasione per fare il punto su alcune delle principali problematiche che tuttora interessano tanto i lavoratori addetti alla gestione liquidatoria quanto quelli già ricollocati presso altre PP.AA.

In ordine alle spettanze economiche rispettivamente da erogare a titolo di arretrati frutto degli adeguamenti stipendiali previsti dal CCNL Funzioni Centrali 2016-2018 nonché in forza di quanto stabilito dal CCNI 2017, il Commissario Liquidatore ha evidenziato quanto segue. L'Ente ha quantificato in complessivi 22 mln/€ il credito che i lavoratori vantano nei confronti dell'ESACRI. Tenuto conto delle rassicuranti disponibilità di cassa, con nota del 18/5 u.s., l'Ente ha chiesto al Comitato di Sorveglianza e al Ministero della Salute l'autorizzazione a procedere, a valere sulla gestione LCA, all'erogazione di acconti (per un totale di 14 mln/€) relativi alle somme dovute al personale e al pagamento del TFR/TFS spettante ai dipendenti cessati dal servizio per intervenuto pensionamento. Detta autorizzazione è stata negata in quanto non è stato ancora definito l'ordine dei crediti privilegiati. Nel sottolineare come, in quanto ente pubblico, nei confronti dell'ESACRI in LCA non può trovare applicazione l'istituto del fallimento –il che garantisce la futura soddisfazione di tutti i creditori–, il Commissario si è impegnato ad attivare una interlocuzione con i soggetti istituzionalmente competenti (Ministero della Salute, Comitato di Sorveglianza), nonché con i principali creditori, tra i quali l'INPS, affinché si possa nel più breve tempo possibile giungere ad una positiva soluzione della vicenda anche al fine di definire la controversa questione del tfr, che deve giocoforza essere assicurato a tutto il personale al momento della cessazione dal servizio. Il Commissario si è altresì impegnato a tenere costantemente aggiornate le OO.SS. circa lo sviluppo della situazione.

Per quanto riguarda i tempi di definizione delle procedure rivolte alla collocazione in altre PP.AA. del personale attualmente impegnato nelle attività liquidatorie, inevitabilmente prolungatisi per effetto dell'incertezza che

caratterizza l'attuale quadro politico ed istituzionale, il Commissario ha sottolineato che i contatti informali sinora intercorsi con il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzano a ritenere che dette procedure possano trovare avvio nel prossimo mese di giugno per concludersi, con il varo di un unico decreto di assegnazione del personale, nell'arco di 3/4 mesi.

A conclusione dell'incontro, le scriventi hanno:

- chiesto e ottenuto che si dia corso all'apertura del tavolo negoziale sull'ipotesi di CCNI 2018 (un primo incontro in sede tecnica sarà convocato per martedì 5/6 p.v.);
- reiterato la richiesta di addivenire ad una puntuale individuazione delle voci della retribuzione da far confluire nell'"assegno ad personam" che, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni vigenti, va riconosciuto a tutto il personale ex Cri già ricollocato o di prossimo trasferimento in mobilità presso altre PP.AA.

Sarà ovviamente cura delle scriventi continuare ad assicurare a tutto il personale costanti aggiornamenti circa lo sviluppo delle questioni al centro dell'incontro di ieri.

Roma, 29 maggio 2018

FPCGIL  
Grieco

CISL FP  
Cosentino

UILPA  
Capobianco